



IN QUESTO NUMERO:

Turco, Pizzetti e Bassoli: il PSSR lombardo non va bene
L'Ulivo difende in Consiglio i cittadini lombardi
Centri di formazione professionale: presentata una mozione
Edilizia residenziale pubblica: ancora incerto il futuro delle Aler
Notizie in breve



il Consiglio Regione Lombardia

AGENDA

CONSIGLIO REGIONALE

12 – 13 FEBBRAIO
2002

APPUNTAMENTI A BERGAMO

A CURA DEL COORDINAMENTO
DONNE DS

"La famiglia italiana
rischia di rimanere
sola?"

con la partecipazione
di Livia Turco

9 febbraio 2002
ore 9.30
Sala teatro Donizetti
p.za Cavour 15

"Ninna oh, ninna oh,
questo bimbo
a chi lo do?"

con la partecipazione
di Marida Bolognesi

23 febbraio 2002
ore 9.30 – 13.30
Sala teatro Donizetti
p.za Cavour 15



Turco, Pizzetti e Bassoli: il PSSR lombardo non va bene

Oggi, venerdì 8 febbraio, è stata organizzata dal gruppo dei Ds in Regione una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato il segretario regionale Luciano Pizzetti, la vicepresidente del Consiglio regionale Fiorenza Bassoli e Livia Turco della segreteria nazionale dei Democratici di Sinistra.

Il tema trattato è stato il Piano Socio Sanitario, lo sviluppo del contrasto in Aula con la maggioranza e le proposte dei Ds.

"Il nostro comportamento in Consiglio (2600 emendamenti e 200 ordini del giorno) – ha dichiarato Pizzetti – parte da un visione radicalmente diversa della sanità. Il Piano proposto da Formigoni è un piano arido, senza spazio al sociale, prodotto dalla conservazione e non dell'innovazione. Noi chiediamo che venga stralciata la parte sociale, perché andrebbe completamente rivista."

"In Aula non sappiamo dire solo no – ha aggiunto Fiorenza Bassoli-. Abbiamo presentato alla Giunta le nostre proposte: come recuperare il ruolo degli Enti Locali che devono essere soggetti attivi nella programmazione; dare protagonismo Terzo settore; non svuotare le Asl trasformandole in semplice agenzie di acquisto delle prestazioni sanitarie."

La discussione è stata conclusa da Livia Turco che ha evidenziato il fallimento del modello sanitario Lombardo.

"Questo modello ha manifestato forti criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria. Oltretutto questo aumento di spesa non ha portato ad un miglioramento dei servizi. Più consumo di prestazioni non significa necessariamente più salute. Questa la si ottiene con un sistema che si fa carico della programmazione, che fa la scelta di puntare sull'integrazioni socio-sanitaria."

"Noi stiamo per depositare in Parlamento - ha annunciato infine Livia Turco - un Disegno di Legge che istituisce un Fondo Pubblico per persone non autosufficienti, il cui scopo è quello di aiutare le famiglie attraverso l'incentivo economico e l'utilizzo di una adeguata rete di servizi."



APPUNTAMENTI A MANTOVA E PROVINCIA

**"IL PIANO SOCIO
SANITARIO DELLA
REGIONE LOMBARDIA"**

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

11 febbraio 2002

ore 21
Sala Civica

VIADANA

15 febbraio 2002

ore 21.00
Sala Consiliare

VIRGILIO

18 febbraio 2002

ore 21.00
Sala Bachelet

settegiorni *diesse*

N. registrazione: 627 del
5 novembre 2001

Direttore responsabile:

Giuseppe Benigni

Redazione:

Alessandra Camellini

Silvia Mascheroni

Mauro Montalbetti



L'Ulivo difende in Consiglio i cittadini lombardi

Alla seconda settimana e al quarto giorno di aula, il Consiglio regionale non è arrivato a votare neppure un terzo degli emendamenti presentati, a cui seguirà la discussione e la votazione dei 180 o.d.g., che impegneranno il Consiglio per molti giorni ancora. La ferma opposizione dei gruppi consiliari dell'Ulivo blocca il provvedimento che Formigoni aveva cercato di varare, a tambur battente, ancora in dicembre e che ha sollevato tante critiche in diversi settori della società lombarda.

"Noi abbiamo il dovere di fare di tutto per impedire l'approvazione di questo Piano - ha dichiarato Pierangelo Ferrari, capogruppo dei DS in Consiglio regionale - lo dobbiamo alle migliaia di cittadini, agli operatori delle cliniche pubbliche e private, alle associazioni del volontariato che abbiamo incontrato, nei numerosi

appuntamenti pubblici, nelle scorse settimane.

Formigoni ha ereditato un sistema sanitario tra i migliori al mondo, ma in pochi anni ne ha già messo a repentaglio l'equilibrio e la qualità. E' riuscito tuttavia a coprire i danni provocati, con una propaganda ideologica contro i suoi critici.

Noi siamo a favore, non contro, la libera scelta delle strutture, purché vera e autenticamente libera, non indotta dall'offerta.

Noi siamo a favore del settore privato, non contro, purché integrato con il servizio pubblico e accreditato per efficienza e qualità.

Noi vogliamo una sanità che garantisca l'universalità e l'appropriatezza della cura, che favorisca la ricerca, che estenda e integri l'assistenza familiare alle strutture ospedaliere.

Formigoni - ha concluso Ferrari - vuole solo il controllo politico della sanità e la costruzione di un sistema clientelare, che ai lombardi è già costato in termini di minore qualità e di maggiori imposte".



Centri di Formazione Professionale: presentata una mozione

Il passaggio dalla Regione alle Province dei Centri di Formazione Professionale, a partire dal 1° gennaio 2002, risponde all'esigenza di decentramento amministrativo e gestionale; ma ha creato diversi problemi, perché è avvenuto in assenza del piano di riordino previsto dalla legge regionale 1/2000.

I Democratici di Sinistra, in particolare i consiglieri Maria Chiara Bisogni, Beppe Benigni ed Antonio Viotto, hanno perciò proposto una mozione urgente, firmata poi da esponenti di tutti i gruppi, che chiede agli assessori Guglielmo e Della Frera di riferire in VII Commissione quali azioni la Regione intenda compiere per favorire la riqualificazione dei Centri e il loro accesso ai finanziamenti regionali ed europei, e quali garanzie occupazionali e professionali siano previste per i lavoratori, anche per quelli precari.

Si chiederà inoltre di organizzare un incontro fra Commissione Regionale e Direttori ed Insegnanti dei Centri di Formazione Professionale per conoscere direttamente i loro problemi.



Edilizia residenziale pubblica: ancora incerto il futuro delle Aler

Il consigliere regionale DS Marco Cipriano ha seguito da vicino la protesta degli inquilini, che lunedì 4 febbraio si sono dati appuntamento davanti al palazzo della Regione.

"Ho partecipato ad un affollato presidio (circa 3000 persone) organizzato dal sindacato inquilini, il SUNIA, di fronte al Pirellone. Sono preoccupato per le intenzioni della Giunta Formigoni che vuole cancellare l'edilizia residenziale pubblica. Formigoni farebbe bene a ritirare il suo provvedimento di commissariamento delle ALER e mettersi invece ad ascoltare i reali bisogni degli inquilini. Noi come DS faremo certamente di tutto per impedire che passi questo provvedimento che potrebbe solo danneggiare gli affittuari."

"La rinuncia al commissariamento - ha poi ribadito Cipriano in un'intervista rilasciata a Repubblica - significherebbe almeno la volontà da parte di Formigoni di aprire un confronto».



IN BREVE DALLA STAMPA NAZIONALE

«Qui in Lombardia c'è un'opposizione che ha la schiena dritta anche se ha straperso le elezioni. Noi ci battiamo per le cose in cui crediamo»

Pierangelo Ferrari, intervista al "Corriere della Sera"

«Da cinque giorni facciamo ostruzionismo ad oltranza per tentare di bloccare questo piano rovinoso ma anche per far capire alla gente cosa c'è dietro questa manovra: la possibilità di andare anche nei centri privati accreditati senza nessuna programmazione, alla fine sarà pagata dall'utenza. Con tasse e nuovi ticket»

Fiorenza Bassoli, intervista a "Repubblica"

«Sia la discussione sul piano sociosanitario che la vicenda delle Aler sono la dimostrazione che in Lombardia il centrosinistra esiste. E si fa sentire»

Marco Cipriano, intervista al "Corriere della Sera"

NOTIZIE IN BREVE

ANCHE A SONDRIO GLI OSPEDALI RISCHIANO DI FINIRE IN MANO AI PRIVATI

Giovedì 7 febbraio in Consiglio regionale è stato approvato dalla maggioranza un emendamento firmato dall'Assessore Borsani che offre la possibilità di vendere ai privati gli ospedali lombardi: si apre così la strada alla vendita dell'Ospedale Morelli di Sondalo. Il direttore generale della Asl di Sondrio, Triacca, promette poi un ospedale nuovo a Sondrio senza avere i fondi. Non c'è traccia in alcun bilancio regionale di soldi destinati ad un ospedale nuovo di Sondrio. "I Ds respingono queste proposte - ha dichiarato il consigliere regionale Marco Tam - e invitano all'equilibrio e alla ragionevolezza l'intera classe dirigente della Valle".

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 11 FEBBRAIO 2002**COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

- Incontro con il presidente della Commissione sondiliare Agricoltura della provincia di Varese in merito all'agricoltura prealpina
- Incontro con i Presidenti delle Federazioni regionali di Coldiretti, Confagricoltura e CIA in merito alle problematiche del settore agricolo
- Esame del Progetto di Legge "Contenimento della presenza della nutria- Myocastor Coptus - in Lombardia

LUNEDI' 11 FEBBRAIO 2002**COMMISSIONE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

- Gruppo di lavoro ristretto: audizioni e sopralluogo a Novate Mezzola e Samolaco in merito al progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area ex Falk

GIOVEDI' 14 FEBBRAIO 2002**COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI**

- Esame del Progetto di Legge "Disciplina delle Comunità montane"

GIOVEDI' 14 FEBBRAIO 2002**COMMISSIONE TERRITORIO**

- Audizione del WWF in merito al PdL 0187 "Istituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po"
- Audizione del Sindaco di Pioltello sull'accordo di programma per il completamento e l'attivazione del centro intermodale di Segrate
- Audizione del Sindaco di San Giuliano Milanese sul progetto di una nuova stazione ferroviaria con area di parcheggio sulla linea Milano-Codogno

Finanziamenti

FONDO PER I PROGETTI INFRASTRUTTURALI DI RILEVANZA REGIONALE 2002/2004

Il fondo finanzia progetti infrastrutturali di rilevanza regionale coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano straordinario per lo sviluppo delle infrastrutture 2002/2010 (allegato B al Dpfr 2002/2004).

Il finanziamento, a favore di Enti locali, Enti pubblici e privati, avviene mediante la concessione di contributi in annualità o in capitale a fondo perso, oppure in capitale a rimborso. L'importo massimo del contributo è del 50% della spesa ammissibile.

Per informazioni rivolgersi alla *Direzione generale Risorse finanziarie e Bilancio* - Tel. 02/6765.4564-4441

FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE PER LA SALVAGUARDIA E L'INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Le cooperative di produzione lavoro e prestazione di servizi che assumono giovani, disoccupati o in cig., possono ottenere contributi a parziale copertura dei costi di beni strumentali, brevetti, manutenzioni, riparazioni, immobili, marketing, noleggi, studi e ricerche per nuovi prodotti.

Scadenza: 2 aprile 2002

Le domande possono essere inviate via fax al *Protocollo Generale: 0267654286 - 5604 - 4413* o presso le sedi degli STAP provinciali.

Per informazioni e chiarimenti: *Assessorato Industria 02 67656042 - 6043 - 6143 - 6109*

CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Contributi fino al 75% a soggetti pubblici o privati che installino impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Le domande devono essere presentate alla *Provincia* dove è situato l'edificio, presso gli uffici competenti del *settore Ambiente*.

Scadenza: 26 Aprile 2002**PROGETTI DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREGIONALE ITALIA-SVIZZERA**

Il bando riguarda le province confinanti di Como, Varese, Sondrio e Lecco.

Le azioni privilegiate sono pari opportunità, tutela dell'ambiente, occupazione.

Le domande possono essere presentate dal giorno **4 febbraio 2002**, alla *Regione* o agli *Stap* provinciali, indicando il soggetto partner svizzero.

Il Bando integrale può essere scaricato dal sito della *Regione*.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTI BANDI
VISITATE IL SITO WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

PER I NUMERI ARRETRATI DELLA NEWSLETTER
VISITATE IL SITO
WWW.DSREGIONELOMBARDIA.IT

